

Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore EINAUDI - MATTEI

Via Don Torello, 38 – LATINA - cod. ministeriale LTIS019002 - cod. IPA istsc_ltis019002

ltis019002@istruzione.it - ltis019002@pec.istruzione.it - Cod. Fisc.: 91124410597

SITO WEB: <https://www.einaudimattei.edu.it>

Sezioni associate:

Luigi Einaudi – P.zza A. Manuzio, 10 - Tel. 0773487071 - C.M.: LTRC019011

Enrico Mattei – Via Don Torello, 38 - Tel. 0773480479 - C.M.: LTRI01901N

I.I.S. Einaudi – Mattei

P.zza A. Manuzio, 10



Via Don Torello, 38



A. S. 2023 - 2024

Documento del Consiglio di Classe

Classe: 5° Sezione: A

Indirizzo:

SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

DISCIPLINA	DOCENTE
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LAB. EDUCAZIONE CIVICA	Prof.ssa ERMELINDA COTESTA
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE LEG. SOCIO-SANITARIA EDUCAZIONE CIVICA	Prof.ssa ANNA DI GENNARO
LINGUA INGLESE EDUCAZIONE CIVICA	Prof.ssa ANNA GRASSO
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA EDUCAZIONE CIVICA	Prof. FEDERICO LAMBERTI
Compresente in: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LAB. E GNATOLOGIA	Prof.ssa ROSALIA LUCIA MARSALA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE EDUCAZIONE CIVICA	Prof.ssa ELEONORA MUCCIOLO
GNATOLOGIA EDUCAZIONE CIVICA	Prof.ssa ELETTRA FRANCESCA NUNZIANTE
RELIGIONE CATTOLICA EDUCAZIONE CIVICA	Prof.ssa MARIA TERESA ROSELLA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA EDUCAZIONE CIVICA	Prof.ssa SALVATRICE VENEZIANO
MATEMATICA EDUCAZIONE CIVICA	Prof. CESARE ZAOTTINI

Coordinatrice di Classe	Dirigente Scolastico
Prof.ssa ERMELINDA COTESTA	Prof. Costantino Forcina

Indice

1. Presentazione del corso	pag. 4
1.1 Profilo culturale educativo e professionale degli Istituti Professionali	pag. 4
1.2 Quadro orario delle lezioni	pag. 7
1.3 Continuità didattica secondo biennio e quinto anno	pag. 8
2. Presentazione della classe	pag. 9
3. Percorso formativo	pag. 10
3.1 Educazione Civica	pag. 10
3.2 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	pag. 11
3.3 Altre attività e partecipazione studentesca ai sensi del D.P.R. n. 249/1998	pag. 11
3.4 Prove e iniziative in preparazione agli Esami di Stato	pag. 12
3.5 Percorso formativo disciplinare	pag. 12
3.6 Obiettivi generali individuati dal consiglio di classe in sede di programmazione annuale	pag. 14
3.7 Obiettivi minimi	pag. 14
3.8 Percorsi formativi disciplinari	pag. 15
3.9 Criteri di valutazione	pag. 27
3.10 Griglie di valutazione	pag. 28

Allegati

1. Presentazione del corso

1.1 Profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

I percorsi dell'istruzione professionale sono stati soggetti a modifiche con la Legge 13 luglio 2015, n. 107 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* che ne ha dettato i principi per la revisione. In applicazione a quanto previsto dalla legge n. 107 è stato emanato il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 *Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale*, con cui sono stati tracciati gli assi portanti dei nuovi istituti professionali. Il "passaggio" al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali è avvenuto nell'a.s. 2018/19, andando a sostituire la disciplina fino ad allora vigente nell'istruzione professionale (d.p.r. 15 marzo 2010, n. 87), definitivamente abrogata a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023. Il Decreto Interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 *Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale* ha determinato, poi, i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, i profili di uscita degli 11 indirizzi di studio e i relativi risultati di apprendimento, anch'essi declinati in competenze, abilità e conoscenze, l'articolazione dei quadri orari e la correlazione di ciascuno degli indirizzi con le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Infine, con il Decreto direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019, sono state pubblicate le *Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al Decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 e adottate con Decreto 766 del 23 agosto 2019)*.

L'offerta formativa degli Istituti professionali, quindi, a partire dal D. Lgs 61/2017 è stata rimodulata secondo una nuova classificazione di undici indirizzi di studio, cui corrispondono specifici profili di uscita e risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. Il decreto legislativo ha previsto un nuovo assetto organizzativo, articolando la strutturazione quinquennale dei percorsi in un biennio e un successivo triennio, e prevedendo, in particolare per il biennio, che le attività e gli insegnamenti di istruzione generale, così come quelli di indirizzo, siano "aggregati in assi culturali". È stato introdotto un nuovo modello dell'assetto didattico basato sul potenziamento delle attività laboratoriali, sulla personalizzazione educativa e, soprattutto, sull'apprendimento per competenze e organizzato per Unità di Apprendimento. Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 è basato su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi, in una chiave di innovazione nella metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento. L'accorpamento delle discipline in assi culturali, previsto nel biennio per tutte le attività ed insegnamenti e nel triennio per le attività ed insegnamenti di area generale, ha portato ad una declinazione in termini di abilità e conoscenze delle competenze con il Decreto del 24 maggio 2018, n. 92. Tale declinazione tiene conto del fatto che alcune competenze in uscita possono essere declinate in abilità e conoscenze riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio, mentre altre sono da considerarsi assolutamente trasversali, per cui la loro acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere declinabile all'interno di un singolo asse culturale. Non si può fare a meno, a questo proposito, di sottolineare come il D. Lgs 61/2017 faccia riferimento non solo a metodologie di apprendimento di tipo induttivo e ad un'organizzazione per unità di apprendimento, ma sottolinei come la didattica

laboratoriale, i PCTO, la progettazione interdisciplinare, la costruzione del progetto formativo individuale costituiscono elementi caratterizzanti di tutti i percorsi; sono proprio questi elementi che contribuiscono al raggiungimento delle competenze trasversali.

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche. La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive. Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche. I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

Il diplomato dell'istruzione professionale è una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Risultati di apprendimento dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico"

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza n. 1: Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.

Competenza n. 2: Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici.

Competenza n. 3: Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.

Competenza n. 4: Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, delle capacità di modellazione odontotecnica.

Competenza n. 5: Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.

Competenza n. 6: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO

Referenziazione alle attività economiche: L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

C – Attività manifatturiere

C – 32 Altre industrie manifatturiere

C – 32.5 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche

C – 32.50.2 Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)

Correlazione ai settori economico-professionali: Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato al seguente settore: **Servizi socio-sanitari.**

1.2 Quadro orario delle lezioni

MATERIE	NUMERO ORE PER ANNO DI CORSO					ORE TOTALI
	1°	2°	3°	4°	5°	
Lingua italiana	132	132	132	132	132	660
Lingua Inglese	99	99	66	66	66	396
Storia	33	33	66	66	66	264
Geografia	33	33				66
Diritto ed economia	66	66				132

Matematica	132	132	99	99	99	561
IRC	33	33	33	33	33	165
Scienze Motorie e sportive	66	66	66	66	66	330
Scienze Integrate (Chimica)	66	66	-	-	-	132
Scienze Integrate (Fisica)	66	66	-	-	-	132
T I C	66	66	-	-	-	132
Anatomia Fisiologia Igiene	66	66	99	-	-	231
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	66	66	132	132	-	396
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	132	132	198	198	264	924
Gnatologia	-	-	-	99	99	198
Scienze dei materiali dentali	-	-	165	165	165	495
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	-	-	66	66
TOTALE ORE SETTIMANALI	1.056	1.056	1.056	1.056	1.056	5280

1.3 Continuità didattica secondo biennio e quinto anno

MATERIE	DOCENTI		
	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura italiana	A	B	B
Storia	A	B	B
Matematica	A	B	C
Lingua Inglese	A	A	A
RC	A	A	A
Scienze motorie e sportive	A	A	B
Gnatologia	-	A	B
Esercitazione di laboratorio di odontotecnica	A	B	C
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	A	A	A

Diritto, pratica commerciale e legislazione Socio-sanitaria	-	-	A
--	---	---	---

N.B. A lettera uguale corrisponde la continuità

2. Presentazione della classe

La classe è composta da 17 alunni , dei quali 9 maschi e 8 femmine, provenienti dalla 4°A.

All'interno del gruppo classe sono presenti:

- 2 allievi BES con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA);
- 1 studentessa BES Disagio Linguistico.

Per questi alunni è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato, pertanto le prove dell'Esame di Stato terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma.

Nella Relazione di presentazione dell'allievo BES, allegata al documento del 15 maggio, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove dell'Esame di Stato .

Il PDP suddetto è depositato nel fascicolo personale dell' alunno.

Per quanto riguarda gli aspetti relazionali, la classe ha partecipato al dialogo educativo con un interesse, in un clima di collaborazione con i docenti, pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità di comunicazione e di competenze disciplinari.

Nel percorso scolastico la classe ha mostrato un miglioramento sia sotto l'aspetto delle relazioni e della partecipazione al dialogo educativo sia per quel che riguarda l'interesse e l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline presenti nel piano di studi.

In particolare tale miglioramento si è evidenziato nel passaggio dal terzo al quarto anno.

Si possono rilevare tuttavia notevoli differenze tra gli studenti nella partecipazione alle attività scolastiche e soprattutto nell'impegno nel lavoro autonomo.

In questo ultimo anno del corso di studi c'è stato un cambiamento nella composizione del Consiglio di classe per quanto riguarda Matematica , Scienze motorie e sportive , Gnatologia, Esercitazione di laboratorio di odontotecnica e Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria.

Gli studenti, tutti provenienti dalla stessa classe, hanno mostrato disponibilità al dialogo e hanno instaurato un rapporto positivo con i nuovi insegnanti.

La classe si presenta eterogenea relativamente ai livelli di raggiungimento dei prerequisiti e alle attitudini e capacità personali.

Infatti, un primo gruppo di alunni si è dimostrato particolarmente partecipe ed attento agli stimoli degli insegnanti, conseguendo buoni risultati, grazie all'impegno e allo studio costanti .Ad essi si affianca un secondo gruppo più folto che, con una partecipazione ed un impegno sufficienti, ha sostanzialmente raggiunto i livelli di apprendimento prefissati, dimostrando, nel complesso, di aver assimilato i contenuti proposti. Si registra infine un esiguo gruppo che mostra ancora difficoltà in alcune discipline, a causa di un impegno ed una partecipazione piuttosto discontinui. Specie in un caso, tale difficoltà risultano ancora molto evidenti, con forti ripercussioni sul profitto scolastico.

I docenti hanno continuamente monitorato il percorso di studi di ciascun alunno. L'attività didattica è stata supportata da metodologie volte a stimolare l'interesse e l'apprendimento delle discipline al fine di perseguire e consolidare gli obiettivi programmati.

3. Percorso formativo

3.1 Educazione Civica (attività; percorsi; progetti)

Il curriculum di Educazione Civica ha come finalità quello di formare cittadini responsabili e partecipativi alla vita civile e sociale della propria comunità. Diventare cittadini è un percorso di apprendimento che pone lo studente in grado di sviluppare responsabilità e cura verso gli altri, la società e l'ambiente. Il curriculum verticale di educazione civica è un'opportunità per gli studenti per riconoscersi cittadini attivi nella società; è un'opportunità, per la scuola e per gli insegnanti, per rendere più efficace la loro azione educativa; è un'opportunità per il territorio per creare una fattiva collaborazione all'interno della propria comunità. La Scuola educa alla cittadinanza se si pone come luogo in cui il sapere diventa partecipazione civile e sociale e l'apprendimento delle discipline è finalizzato a strutturare competenze civiche e sociali. La scuola educa alla cittadinanza se si fa carico dell'educazione della persona utilizzando come modello educativo la Costituzione con i suoi principi e i suoi valori. La scuola educa alla cittadinanza se si pone al servizio del territorio, spazio in cui sperimentare una partecipazione attraverso pratiche di cura, responsabilità, solidarietà e sostenibilità. La scuola educa alla cittadinanza se permette alle giovani generazioni di connettersi con le grandi questioni del nostro tempo, di aprirsi alla comprensione della realtà odierna per intuire le sfide future.

La progettazione delle attività di Educazione Civica ha carattere di trasversalità e interdisciplinarietà ed è stata organizzata in 33 ore annuali.

Nuclei tematici	Titolo U.d.A.	Discipline coinvolte	Ore
COSTITUZIONE	La condizione delle donne nel mercato del lavoro	Italiano, Diritto, Religione	18h
COSTITUZIONE	La tutela e la sicurezza sul luogo di lavoro	Scienze dei materiali dentali e lab., Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica, Inglese, Gnatologia, Scienze motorie e sport., Matematica	15h

La classe, inoltre, nell'ambito dell'Educazione Civica ha partecipato nel corso dell'anno scolastico alle seguenti attività/incontri:

- il 13/12/2023 partecipazione alla proiezione del film "C'è ancora domani" presso la Multisala Corso Latina;
- il 15/01/2024 incontro per il progetto AVIS – "Educazione alla salute e alla donazione";
- il 26/01/2024 partecipazione alla giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli alpini ;
- il 05/02/2024 incontro con l'Associazione "Libera" nell'ambito del progetto " Legalità e cittadinanza attiva – Il contrasto alle mafie";
- il 15/02/2024 visita d'istruzione al Senato della Repubblica;
- il 19/02/2024 partecipazione alla rappresentazione teatrale sull' Educazione alla legalità: "la vita di Giovanni e Paolo";
- il 06/03/20234 convegno nell'ambito del progetto della Consulta Provinciale degli studenti di Latina "Educare alla legalità";
- il 21/03/20234 incontro-dibattito con l'associazione antimafia "I ragazzi di via D'Amelio" per la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie";

- il 21/03/2023 partecipazione all'evento "Giovani e Mafie: Lo Stato Vince Sempre" presso il teatro comunale Gabriele D'Annunzio di Latina.

3.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Tutti gli studenti hanno svolto i percorsi previsti dalla legge 107/2015 (commi 33-43) e successive modifiche (art. 57 commi 18-21 Legge di bilancio 2019).

La classe negli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, ha svolto le attività di PCTO per un totale di 280 ore (264 ore di stage/project work – 16 ore di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro).

Dal 20/11/2023 al 07/12/2023, nell'anno scolastico 2023/2024, la classe ha svolto le attività di *stage/tirocinio* presso laboratori odontotecnici.

Le attività di stage sono consistite in un periodo continuativo di inserimento in attività aziendali presso le diverse Strutture Ospitanti del territorio di 90 ore il primo anno, di 90 ore il secondo anno e di 84 ore il corrente a.s..

Vengono allegate al presente documento tabelle riepilogative delle attività svolte da ciascuna alunno (Allegato 3).

Per la classe è stata propedeutica alle attività di PCTO la formazione generale e specifica "rischio alto" in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i., per un totale di 16 ore, sui seguenti contenuti:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendali;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- organi di Vigilanza, controllo ed assistenza;
- rischi infortuni, meccanici generali, elettrici generali, macchine ed attrezzature, cadute dall'alto, rischi da esplosione, rischi chimici, nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, etichettature, rischi 13 cancerogeni, biologici, fisici, rumore, vibrazione, radiazioni, microclima ed illuminazione, videoterminali;
- DPI ed organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress da lavoro-correlato, movimentazione manuale dei carichi, apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto;
- segnaletica, emergenze, procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico;
- Procedure di evacuazione, incendi e terremoti;
- procedure organizzative per il primo soccorso.

3.3 Altre attività e partecipazione studentesca ai sensi del D.P.R. n. 49 del 1998

La classe ha partecipato alle seguenti attività di orientamento in uscita:

- il 05/10/2023 partecipazione alla seconda edizione dell'University Village di Formia, l'evento annuale per l'orientamento formativo e professionale dello studente, organizzato dal Comune di Formia in collaborazione con il Comitato Organizzativo University Village;
- il 19/10/2023 partecipazione alle attività del Salone nazionale dello studente, presso la Nuova Fiera di Roma;

- il 23/02/2024 incontro orientativo per le Forze Armate e le Forze di Polizia organizzato dall'Associazione AssOrienta presso l'Aula Magna della sede Mattei;
- il 07/03/2024 incontro orientativo per le professioni sanitarie in modalità online organizzato dall'Associazione AssOrienta;

e ai seguenti progetti/attività:

- il 11/01/2024 visita del Museo Storico di Piana delle Orme in Latina nell'ambito del progetto "Scuola Aperta" della Provincia di Latina;
- il 27/03/2024 partecipazione al progetto Pronto Soccorso tenuto da un referente della Croce Bianca.

3.4 Prove e iniziative in preparazione dell'Esame di Stato

La classe ha svolto una simulazione della Prima Prova in data 30 aprile 2024 e una simulazione della Seconda Prova in data 7 maggio 2024. La traccia della simulazione di Prima Prova somministrata alle studentesse è quella della sessione ordinaria dell'Esame di Stato 2022/23.

Le tracce somministrate alla classe vengono allegate al presente documento (Allegato 1 e Allegato 2).

Le griglie utilizzate per la correzione delle simulazioni sono consultabili nella sezione "Griglie di valutazione".

La simulazione della seconda prova non ha previsto una parte pratica/laboratoriale.

3.5 Percorso formativo disciplinare

L'azione didattica è stata progettata dai docenti del Consiglio di Classe attraverso interventi flessibili e strategie diversificate, adeguati alle reali esigenze, alla formazione di base, ai ritmi di apprendimento e ai profili cognitivi di ciascuna allieva. Particolare attenzione è stata data alle metodologie utilizzate, che hanno visto accanto alla tradizionale lezione frontale anche l'impiego della lezione interattiva, del *cooperative learning*, del *problem solving*, della *flipped classroom*. In un Istituto professionale, in cui il "sapere" si lega strettamente al "saper fare", l'attività laboratoriale è stata utilizzata come parte fondamentale per il percorso di apprendimento degli studenti della 5^A. L'attività laboratoriale è stata utilizzata come parte fondamentale per il percorso di apprendimento degli studenti quale contesto idoneo all'applicazione di conoscenze e competenze acquisite.

Come strumenti per l'attività didattica gli insegnanti hanno utilizzato, a seconda delle esigenze della disciplina e del percorso di apprendimento libri di testo, dispense, appunti, presentazioni multimediali, applicazioni (*software* – piattaforme Web), Smart tv, strumenti/attrezzature dei laboratori dedicati alle varie discipline.

Metodologie e strategie didattiche

Metodologie flessibili sono state adattate alle capacità della classe e delle singole allieve, senza schemi di tipo rigido e prefissato. Tutti i docenti concordano sull'operatività del metodo di lavoro che vede gli alunni protagonisti attivi del proprio percorso scolastico.

Il docente, nei limiti temporali del proprio orario, in sintesi ha:

- predisposto occasioni di ricerca;

- creato spazi e condizioni di socializzazione affinché ogni allievo possa confrontare le proprie esperienze con quelle degli altri;
- favorito la nascita di un problema per stimolare il *problem-solving*;
- stabilito con gli alunni che cosa si fa, come e perché, motivando e legittimando la propria proposta educativa;
- stabilito, ove possibile, collegamenti organici con le altre discipline;
- gestito l'errore e l'incertezza come momenti funzionali al compito, motivando gli allievi, valorizzando le potenzialità individuali;
- gestito e curato soprattutto la fase finale di ogni percorso, quando gli alunni devono essere in grado di sintetizzare ed individuare ciò che è essenziale e di raccogliere i concetti in modo organico, per non lasciarli disperdere in contenuti troppo vasti e poco gestibili.

Nello specifico sono state adottate le seguenti metodologie e strategie didattiche:

X Lezione partecipata	X Lezione dialogata	X Lavoro individuale
X Discussione di casi	X Lavoro in gruppo	X Verifiche ed esperienze
X Incontri con esperti	<input type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input type="checkbox"/> Altro:

Strumenti

X Libri di testo	X Altri testi (anche in formato E-book)	X Dispense fornite dai docenti
X Fotocopie	X Documentazione validata tratta da Internet	X Materiale multimediale
X App e <i>Software Open Source</i>	X App per la didattica	<input type="checkbox"/> Tablet e/o PC
<input type="checkbox"/> Altro: <i>Google Workspace</i> ; Smart TV e Android Box		

Spazi

<input type="checkbox"/> Lab. Fisica	<input type="checkbox"/> Lab informatica multimediale	<input type="checkbox"/> Lab. pneumatica automazione
<input type="checkbox"/> Lab. informatica	<input type="checkbox"/> Lab. macchine utensili O.M.	<input type="checkbox"/> Lab. termoidraulica
<input type="checkbox"/> Lab. lingue	<input type="checkbox"/> Lab. M.M.T.	<input type="checkbox"/> Lab. saldatura
X Lab. odontotecnico	<input type="checkbox"/> Lab. chimico - biologico	<input type="checkbox"/> Lab. stazione grafica
<input type="checkbox"/> Lab. scienze	<input type="checkbox"/> Lab. misure TIEL	<input type="checkbox"/> Lab. misure TIEN

<input type="checkbox"/> Lab. di impianti	<input type="checkbox"/> Aula virtuale	<input type="checkbox"/> Aula tradizionale
<input type="checkbox"/> Lab. grafica	X Aula Magna	X Campo basket / pallavolo
<input type="checkbox"/> Lab. montaggio e circuiti stampati	<input type="checkbox"/> Biblioteca	X Palestra
<input type="checkbox"/> Lab. Met. Operative	<input type="checkbox"/> Altro:	

3.6 Obiettivi generali individuati dal consiglio di classe in sede di programmazione annuale

Il Consiglio di Classe elabora ad inizio anno la sua programmazione sulla scorta delle specifiche finalità dell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" tenendo conto di quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, nelle riunioni dipartimentali ed in relazione alla delineata situazione di partenza.

Il Consiglio di Classe, inoltre, prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi generali rapportati all'Offerta formativa d'Istituto, specificando che essi possono essere considerati:

- "raggiunti" se centrati pienamente, in modo soddisfacente o sostanziale;
- "non raggiunti" se evidenziati in modo non adeguato o assolutamente insufficiente.

Essi sono:

- conoscenza dei contenuti di ogni disciplina;
- padronanza dei mezzi espressivi e pratici;
- utilizzo e applicazione in concreto delle conoscenze acquisite;
- abilità nel collegare e rielaborare quanto appreso;
- potenziamento delle abilità linguistico espressive di base, allo scopo di comunicare efficacemente;
- capacità di osservare in modo sistematico, di raccogliere dati e di esaminarli criticamente;
- competenza di analisi e sintesi, finalizzata alla crescita ed al libero sviluppo della personalità e dell'autonomia di giudizio;
- acquisizione di un linguaggio tecnico specifico;
- conseguimento di un linguaggio tecnico in lingua straniera;
- apertura verso le problematiche della convivenza, tolleranza, solidarietà e rispetto della diversità, anche attraverso la conoscenza di culture differenti;
- acquisizione di conoscenze e competenze attraverso esperienze di lavoro;
- raggiungimento di un armonico sviluppo psico-fisico attraverso l'attività motoria.

3.7 Obiettivi minimi

Il Consiglio di Classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle caratteristiche generali della stessa e delle situazioni particolari in essa presenti, stabilisce il livello di accettabilità di raggiungimento di obiettivi didattici minimi:

- conoscenza da parte dell'alunno degli argomenti trattati nei vari ambiti disciplinari, ritenuti essenziali dal Docente conformemente alle programmazioni dei relativi Dipartimenti;

- abilità dell'alunno di scegliere la metodica più idonea al contesto di riferimento;
- competenza dell'alunno nell'applicare le proprie conoscenze ai contesti previsti con un sufficiente grado di autonomia.

Per i casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali il Consiglio ha proceduto ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o un Piano Educativo individualizzato (PEI).

3.8 Percorsi formativi disciplinari

I percorsi formativi disciplinari svolti dalla classe nell'a.s. 2023/24 sono riportati di seguito con l'indicazione dei contenuti, strumenti, metodologie e libro di testo adottato.

I contenuti contrassegnati con asterisco (*) verranno svolti dopo il 15 maggio 2024.

Docente	Veneziano Salvatrice
Materia	Italiano
Classe	5A ODO
Testo Adottato	Letteratura e oltre 3
Contenuti disciplinari	
Modulo 1 Naturalismo e Verismo.	Caratteristiche delle correnti letterarie in questione. Vita, poetica e selezione di opere di E.Zola e G.Verga. E.Zola: L'Assomoir. G.Verga: Nedda, Rosso Malpelo, I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo, La Lupa.
Modulo 2 La letteratura italiana tra la Scapigliatura e Carducci.	Caratteristiche della corrente letteraria in questione. Vita, poetica e selezione di opere di U.Tarchetti e G. Carducci. U.Tarchetti: Fosca. G.Carducci: Pianto antico.
Modulo 3 Il Decadentismo.	Caratteristiche della corrente letteraria in questione. Vita, poetica e selezione di opere di C.Baudelaire, G.Pascoli e G.D'Annunzio. C.Baudelaire: Spleen, Corrispondenze. G.Pascoli: X Agosto, Il lampo, Il gelsomino notturno, Il fanciullino. G.D'Annunzio: La pioggia nel pineto, Il piacere.
Modulo 4 La poesia crepuscolare.	Caratteristiche della corrente letteraria in questione. G.Gozzano: La signorina Felicita, ovvero la felicità.
Modulo 5 La narrativa della crisi.	Caratteristiche della corrente letteraria in questione. Vita, poetica e selezione di opere di I.Svevo e L.Pirandello. I.Svevo: La coscienza di Zeno, Senilità. L.Pirandello: Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila.

Modulo 6 Le Avanguardie storiche.	Caratteristiche delle correnti letterarie in questione. Vita, poetica e selezione di opere di G.Apollinaire e F.T.Marinetti. G.Apollinaire: Il pleut. F.T.Marinetti: Manifesto del Futurismo.
Modulo 7 Una poesia tra sperimentalismo e tradizione: G.Ungaretti.	Vita, poetica e selezione di opere di G.Ungaretti. G.Ungaretti: In memoria, Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Fiumi, La madre.
Modulo 8 La poesia italiana tra gli anni '20 e '50.	Vita, poetica e selezione di opere di S.Quasimodo, U.Saba, E.Montale. S.Quasimodo: Ed è subito sera. U.Saba: il Canzoniere. E.Montale: Spesso il male di vivere ho incontrato.
Modulo 9* La narrativa italiana tra gli anni '20 e '50.	Vita, poetica e selezione di opere di A.Moravia e P.Levi. A.Moravia: Gli indifferenti. P.Levi: Se questo è un uomo.

Metodologie

- lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati;
- lezione dialogata;
- verifiche;
- attività di ricerca in rete

Strumenti

- libro di testo;
- dispense fornite dai docenti;
- documentazione validata tratta da Internet;
- computer.

Docente	Veneziano Salvatrice
Materia	Storia
Classe	5A ODO
Testo Adottato	La storia in campo 3
Contenuti disciplinari	

Modulo 1 La seconda rivoluzione industriale.	Le caratteristiche e gli eventi legati alla seconda rivoluzione industriale. Imperialismo e colonialismo. Crescita economica e società di massa. Le inquietudini della belle époque.
Modulo 2 L'età giolittiana.	Ideologie e conflitti dell'età giolittiana.
Modulo 3 La prima guerra mondiale.	Premesse, cause e conseguenze della grande guerra. Crisi e ricostruzione economica. Gli anni Venti, la crisi del '29 e il New Deal.
Modulo 4 La Russia dalla rivoluzione alla dittatura.	Le rivoluzioni del 1917. Dallo Stato sovietico all'Urss. Il terrore staliniano e i gulag.
Modulo 5 L'Italia dal dopoguerra al fascismo.	Le trasformazioni politiche nel dopoguerra. La costruzione dello Stato fascista.
Modulo 6 La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich.	La repubblica di Weimar. L'ideologia nazista e l'antisemitismo.
Modulo 7 La seconda guerra mondiale.	Cause, sviluppi e conclusione della guerra. Il nuovo ordinamento internazionale dopo la guerra.
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> ● lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; ● lezione dialogata; ● lavoro individuale; ● verifiche; ● attività di ricerca in rete. 	
Strumenti	

- libro di testo;
- dispense fornite dai docenti;
- documentazione validata tratta da Internet;
- computer.

Docente	Cesare Zaottini
Materia	Matematica
Classe	5A
Testo Adottato	Matematica.Rosso 3ed - Volume 4 con Tutor (Ldm)
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	<p>ANALISI INFINITESIMALE: IL CALCOLO DIFFERENZIALE</p> <p>1.1 Raccordo con l'anno scolastico precedente.</p> <p>1.2 Le funzioni di una variabile.</p> <p>1.3 I limiti.</p> <p>1.4 Continuità delle funzioni.</p> <p>1.5 Il concetto di derivata.</p> <p>1.6 Esame di funzioni analitiche con il calcolo differenziale.</p>
Modulo 2	<p>ANALISI INFINITESIMALE: IL CALCOLO INTEGRALE</p> <p>2.1 Il concetto di integrale</p> <p>2.2 Calcolo di integrali</p> <p>2.3 Applicazioni del calcolo integrale (*)</p> <p>2.4 Le equazioni differenziali</p>
Modulo 3	<p>IL PROBLEMA DELLA MISURA : LUNGHEZZA, AREA E VOLUME</p> <p>3.1 La misura</p>
Metodologie	
<p>Metodica [F]rontale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale; ● ragionamento induttivo; ● spaced learning ● (apprendimento intervallato) <p>Metodica [D]iscussione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● debate lezione con discussione) ● lezione partecipata; ● attività di ricerca in rete; ● ricerca azione in classe; ● ricerca sperimentale; ● studio di caso <p>Metodica [G]ruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● lavoro di gruppo; ● brain storming; ● cooperative learning; 	

- jigsaw (lezione segmentata);
- didattica personalizzata;
- peer education/tutoring;
- flipped classroom;
- role playing (gioco di ruolo);
- project work;
- learning by doing;

Metodica [P]roblemi

- - problem solving

Strumenti

- Appunti e libro di testo,
- lavagna,
- esercizi di gruppo,
- PC,
- Google Workspace,
- OpenBoard,
- LibreOffice,
- jitsi.org,
- jitsi.linux.it,
- video.etherpad.com,
- framapad.org,
- lite.framacalc.org

Docente	Anna Grasso
Materia	Inglese
Testo Adottato	New Dental Topics
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	The Dental Laboratory: basic laboratory procedures. Casting a model The articulator Fixed prosthesis
Modulo 2	The Cad/ cam technology
Modulo 3	. The world of work: the safety in the laboratory

Modulo 4	The PCTO experience.
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • lezione dialogata, discussione di casi; • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lavoro individuale; • lavoro in gruppo; • verifiche ed esperienze, scoperta guidata; • attività di laboratorio. 	
Strumenti	
<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo; • dispense fornite dal docente; • documentazione validata tratta da Internet; • <i>stage</i>; • computer; • audiovisivi; • <i>Smart TV</i> e <i>Android Box</i>. 	

Docente	Federico Lamberti
Materia	Laboratorio di Odontotecnica
Classe	5 A
Testo Adottato	Manuale di laboratorio odontotecnico, dispositivi protesici dentali. A. De Benedetto - L. Galli - A. Buttieri. Franco Lucisano Editore.
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	Protesi in metallo- ceramica
Modulo 2	Protesi totale mobile trattata teoricamente
Modulo 3	Le fasi di progettazione e realizzazione pratica della protesi mobile totale
Modulo 4	Protesi a supporto implantare
Modulo 5	Fusione a cera persa
Modulo 6	CAD CAM
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lezione dialogata, discussione di casi; 	

- lavoro individuale;
- lavoro in gruppo;
- verifiche ed esperienze, scoperta guidata;
- attività di laboratorio;
- altro: ...

Strumenti

- libro di testo;
- dispense fornite dai docenti;
- documentazione validata tratta da Internet;
- visite guidate;
- incontri con esperti;
- stages;
- calcolatrice tascabile;
- computer;
- audiovisivi;
- LIM
- altro:.....

Docenti	COTESTA ERMELINDA–MARSALA ROSALIA LUCIA
Materia	SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO
Testo Adottato	“Scienze dei materiali dentali e laboratorio” di S. Recchia e A. De Benedetto -Franco Lucisano Editore
Contenuti disciplinari	
Modulo 1 Fusione, saldatura e trattamenti termici	Fusione della lega. Solidificazione della lega. Fusione in odontotecnica. Trattamenti termici.
Modulo 2 La polimerizzazione	Monomeri, polimeri e copolimeri. Polimerizzazione: poliaddizione, policondensazione, copolimerizzazione, polimeri a catena, polimeri a stadi. Tecniche di produzioni dei polimeri. Caratteristiche e proprietà. Elastomeri. Additivi. Impieghi in campo dentale.

Modulo 3 Resine sintetiche	Classificazione, caratteristiche ed applicazioni delle resine dentali. Resine acriliche: metilmetacrilato e polimetacrilato. Resine acriliche autopolimerizzabili: composizione, reazione di polimerizzazione, proprietà, utilizzi protesici, lavorazione. Resine acriliche termopolimerizzabili: composizione, reazione di polimerizzazione, proprietà, utilizzi protesici, lavorazione ed adesione ad altri materiali. Resine termoplastiche. Resine morbide per ribasatura. Resine composite: proprietà e modalità di impiego. Normativa in vigore per le resine dentali.
Modulo 4 Resine composite	Composizione generale. Classificazione. Caratteristiche fisiche. Campi d'impiego.
Modulo 5 Ceramiche dentali	Caratteristiche generali. Nascita e diffusione. Adesione della ceramica alla struttura metallica di supporto. Evoluzione. Cottura. Tipi di ceramiche.
Modulo 6	Colore e luce. Attributi del colore.
Modulo 7 Tecnologia CAD CAM	Attrezzature necessarie e procedure. Acquisizione delle immagini. Modellazione CAD. Fresatura CAM. Stampa 3D. Stereolitografia. Laser-sinterizzazione.
Modulo 8 Impianti dentali*	Gli impianti dentali. Classificazione degli impianti. La fixture, componente fondamentale dell'impianto.
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • lezione dialogata, discussione di casi; • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lavoro individuale; • verifiche ed esperienze, scoperta guidata. 	
Strumenti	

- libro di testo;
- dispense fornite dal docente;
- documentazione validata tratta da Internet;
- *stage*;
- computer;
- audiovisivi;
- *Smart TV* e *Android Box*.

Docente	Elettra Francesca Nunziante
Materia	Gnatologia
Testo Adottato	De benedetto, Galli, Lucconi " Fondamenti di Gnatologia" 2 ed. Franco Lucisano Editore
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	Programmazione gnatologica della morfologia occlusale: <ol style="list-style-type: none"> 1. Gnatologia 2. Determinanti morfologiche generali 3. Fattori determinanti la morfologia occlusale
Modulo 2	Principi generali di biomeccanica protesica: <ol style="list-style-type: none"> 1. Funzione, estetica e biomeccanica protesica 2. Classificazione dei dispositivi protesici
Modulo 3	Biomeccanica della protesi fissa: <ol style="list-style-type: none"> 1. Perdita degli elementi dentali 2. Protesi fissa 3. Considerazioni sui pilastri 4. Classificazione delle protesi fisse
Modulo 4	Biomeccanica della protesi mobile totale: <ol style="list-style-type: none"> 1. Principi di tenuta 2. Stabilità protesica 3. Esami extraorali ed intraorali 4. Impronta in PTM 5. Analisi di un caso clinico
Modulo 5*	*Cenni alla patologia orale: <ol style="list-style-type: none"> 1. Processi regressivi 2. Tumori
Metodologie	

- lezione dialogata, discussione di casi;
- lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati;
- lavoro individuale;
- lavoro in gruppo;
- verifiche ed esperienze, scoperta guidata;
- analisi casi studio

Strumenti

- libro di testo;
- dispense fornite dal docente;
- documentazione validata tratta da Internet;
- *stage*;
- computer;
- audiovisivi;
- *Smart TV* e *Android Box*.

Docente	Anna Di Gennaro
Materia	Diritto e Legislazione Socio-sanitaria
Testo Adottato	Federico del Giudice, Roberta Acquaviva, Alessandra Avolio-Diritto e Legislazione Socio-sanitaria -Simone
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	Il Diritto Commerciale :evoluzione storica e sue Fonti
Modulo 2	L'imprenditore e L'impresa ,L'Azienda , Impresa artigiana,la figura professionale dell'odontotecnico
Modulo 3	Società di persone e società di capitali.
Modulo 4	*La legislazione sociosanitaria e l'assistenza sociale
Metodologie	

- lezione dialogata, discussione di casi;
- lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati;
- lavoro individuale;
- lavoro in gruppo;
- verifiche ed esperienze, scoperta guidata;
- attività di laboratorio.

Strumenti

- libro di testo;
- dispense fornite dal docente;
- documentazione validata tratta da Internet;
- *stage*;
- computer;
- audiovisivi;
- *Smart TV* e *Android Box*.

Docente	ROSELLA MARIA TERESA
Materia	RELIGIONE CATTOLICA
Classe	5° A odontotecnico
Testo Adottato	A. Pesci-M. Bennardo "All'ombra del sicomoro" ed. DeA Marietti vol. U
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	LE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO LA RICERCA DI SENSO: il significato della vita LA DIGNITA' DELLA PERSONA
Modulo 2	LIBERTA' E RESPONSABILITA'. LO SVILUPPO DELLA COSCIENZA MORALE PROGETTARE IL FUTURO: IL LAVORO PER L'UOMO_EDUCAZIONE CIVICA
Modulo 3	L'ETICA DELLA VITA *LA PENA DI MORTE, L'EUTANASIA-il testamento biologico *L'IMPEGNO POLITICO E SOCIALE LA DIFESA DELL'AMBIENTE L'ECONOMIA SOLIDALE Cittadinanza attiva L'UE: Ventotene una nuova Europa
Modulo 4	APPROFONDIMENTI DI ATTUALITA': Diritti e doveri delle persone: la giustizia e la pace Il conflitto ebraico-palestinese La parità di genere: la donna nella società e la disparità salariale. Articoli della Costituzione La figura di Simone Weil e la dignità del lavoro femminile La disabilità oggi Dialogo interreligioso e le festività
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lezione dialogata, discussione di casi; • lavoro individuale; • lavoro in gruppo; 	

<ul style="list-style-type: none"> • verifiche ed esperienze, scoperta guidata;
Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo; • dispense fornite dai docenti; • documentazione validata tratta da Internet; • visite guidate; • incontri con esperti; • stages; • computer; • audiovisivi; • LIM.

Docente	Eleonora Mucciolo
Materia	Sc. Motorie
Testo Adottato	Più Movimento
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	Esercizi e applicazione di tecniche utili per acquisire consapevolezza e conoscenza del proprio corpo, delle proprie capacità e dei propri gesti motori. Consapevolezza del proprio ruolo in una squadra. Fair play da adottare con gli avversari, compagni e coach.
Modulo 2	APPARATO LOCOMOTORE -Scheletro -Muscoli -Articolazioni
Modulo 3	.Test di resistenza e di Forza muscolare
Modulo 4	PALLAVOLO -Le Basi -Intermedio -Quasi avanzato Quadro Svedese
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • lezione dialogata, discussione di casi; • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lavoro individuale; • lavoro in gruppo; • verifiche ed esperienze, scoperta guidata; • attività di laboratorio. 	
Strumenti	

- libro di testo;
- dispense fornite dal docente;
- documentazione validata tratta da Internet;
- *stage*;
- computer;
- audiovisivi;
- *Smart TV* e *Android Box*.

3.9 Criteri di valutazione

Gli obiettivi prefissi costituiscono indispensabile punto di partenza dei processi di verifica e valutazione. La verifica ha ricompreso colloqui orali, prove scritte, prove strutturate e semistrutturate (quesiti a risposta multipla e a risposta aperta, proposizione di sintesi con richiesta di inserimento dati forniti alla rinfusa, elenco di definizioni tra cui individuare più risposte esatte, etc.), prove pratiche differenziate in rapporto alle esigenze delle diverse discipline (mirate comunque sempre al riscontro delle competenze acquisite).

Il Consiglio ha previsto l'adozione delle seguenti prove nel numero indicato:

1. prove valide per lo scritto	almeno: 2
2. prove valide per l'orale	almeno: 2
3. prove valide per il pratico	almeno: 2

Strumenti di verifica prove scritte:	Strumenti di valutazione colloquio:	Strumenti di valutazione prove pratiche
<ul style="list-style-type: none"> • tipologia A, B, C Esame di Stato; • stesura di relazioni; • trattazione sintetica di argomenti; • trattazione sintetica di argomenti in lingua; • esercitazioni e traduzioni in lingua; • problemi ed esercizi; • prove strutturate e semistrutturate 	<ul style="list-style-type: none"> • domande introduttive; • domanda a risposta aperta con richiesta di motivazione; • esposizione di argomenti; • esposizione a partire da un percorso fornito dal docente; • esposizione di una relazione; • esposizione di un lavoro individuale e/o di gruppo; • analisi di un testo; • esplicitazione verbale delle fasi di un ciclo per descrivere un procedimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni; • relazione; • esplicitare uno schema o un diagramma a blocchi come guida per seguire un procedimento; • compiti di realtà.

3.10 Griglie di valutazione

Griglia di Valutazione Prima Prova Tipologia A: Analisi di un testo letterario

Candidato/a _____ Classe _____

data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianifica e organizza in modo: efficace e articolato chiaro - adeguato semplice e lineare disorganico e poco lineare confuso - frammentario	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso - adeguato coerente ma a tratti incerto poco coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio, accurato e specifico appropriato e adeguato generico - con lievi improprietà ripetitivo - con diverse improprietà gravemente improprio - inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto ed efficace efficace e appropriato valido e in buona parte corretto inappropriato e poco corretto scorretto con errori diffusi e frequenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	3. Competenze critiche e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie e significative chiare, precise ed articolate essenziali e discretamente valide frammentarie e superficiali quasi nulle o modeste	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali essenziali e abbastanza pertinenti superficiali e non sempre pertinenti scarni o nulli	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	Indicatori specifici Tip. A: Analisi di un testo letterario	4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: completo ed esauriente rigoroso ed efficace essenziale ma accettabile approssimativo e parziale scarno e non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			b. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi tematici e stilistici in modo completo e articolato nei nodi essenziali	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto	10 8-9 6-7

			in modo parziale e superficiale per niente e/o in minima parte	Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	4-5 2-3
		c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e approfondito chiaro e esauriente sostanziale e accettabile parziale e disorganico disorganico e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: esauriente, corretto e articolata approfondito e pertinente essenziale ma corretto superficiale e generico insicuro e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
PUNTEGGIO TOTALE					/100 /20

Griglia di Valutazione Prima Prova

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidato/a _____ Classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianifica e organizza in modo: efficace e articolato chiaro - adeguato semplice e lineare disorganico e poco lineare confuso - frammentario	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso - adeguato coerente ma a tratti incerto poco coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio, accurato e specifico appropriato e adeguato generico - con lievi improprietà ripetitivo - con diverse improprietà gravemente improprio - inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto ed efficace efficace e appropriato valido e in buona parte corretto inappropriato e poco corretto scorretto e con errori diffusi e frequenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze critiche e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie e significative chiare, precise ed articolate essenziali e discretamente valide frammentarie e superficiali quasi nulle o modeste	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali essenziali e abbastanza pertinenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto	10 8-9 6-7

			superficiali e non sempre pertinenti scarni o nulli	Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	4-5 2-3
Indicatori specifici Tip. B- Analisi e produzione di un testo argomentativo	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: completo ed esauriente rigoroso ed efficace essenziale ma accettabile approssimativo e parziale scarno e non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argom. in modo: corretto, consapevole e completo articolato e completo sintetico ma accettabile parziale e superficiale quasi nullo e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argom. in modo: chiaro, congruente e ben articolato articolato e corretto sostanzialmente chiaro e congruente limitato e superficiale incerto e frammentario	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e congruenti corretti e articolati essenziali ma accettabili limitati e poco pertinenti assenti e imprecisi	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	PUNTEGGIO TOTALE				

Griglia di Valutazione Prima Prova

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Candidato/a _____ Classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianifica e organizza in modo: efficace e articolato chiaro - adeguato semplice e lineare disorganico e poco lineare confuso - frammentario	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso - adeguato coerente ma a tratti incerto poco coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio, accurato e specifico appropriato e adeguato generico - con lievi improprietà ripetitivo - con diverse improprietà gravemente improprio - inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3

		b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto ed efficace efficace e appropriato valido e in buona parte corretto inappropriato e poco corretto scorretto e con errori diffusi e frequenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze critiche e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie e significative chiare, precise ed articolate essenziali e discretamente valide frammentarie e superficiali quasi nulle o modeste	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali essenziali e abbastanza pertinenti superficiali e non sempre pertinenti scarni o nulli	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
Indicatori specifici Tip. C: Riflessione critica di carattere esp. - argom.	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Sviluppa la traccia in modo: completo ed esauriente rigoroso ed efficace essenziale ma accettabile approssimativo e parziale scarno e non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Capacità di formulare interpretazioni e giudizi a carattere espositivo - argomentativo	Formula giudizi e interpretazioni: adeguati e appropriati soddisfacenti e pertinenti accettabili e esaurienti poco adeguati e essenziali assenti e/o inadeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: organico, coerente e rigoroso ordinato, lineare e personale semplice ma puntuale disorganico ed essenziale scarno e/o inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, corretti e articolati corretti e funzionali al discorso essenziali ma ben articolati limitati e poco pertinenti assenti e imprecisi	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
PUNTEGGIO TOTALE					/100 /20

Griglia di Valutazione Seconda Prova

Candidato/a _____ Classe _____ data _____

INDICATORE	PUNTI	DESCRITTORI
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	1	Non seleziona le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in modo lacunoso e non pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia
	2	Seleziona con difficoltà le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in modo semplice e poco pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia
	3	Seleziona le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova
	4	Seleziona le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in maniera abbastanza approfondita e pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia
	5	Seleziona opportunamente le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in maniera approfondita e pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia
	6	Seleziona opportunamente le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in maniera approfondita, organica e pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia, dimostrando capacità di rielaborazione personale
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	1	Non identifica con chiarezza il problema e non propone ipotesi di soluzione
	2	Identifica gli aspetti più evidenti del problema ma non individua una soluzione adeguata
	3	Identifica gli aspetti base del problema e individua la soluzione più semplice
	4	Identifica gli aspetti salienti del problema e individua una soluzione adeguata dal punto di vista tecnico-professionale
	5	Identifica gli aspetti salienti del problema e valuta le possibili soluzioni, optando per la soluzione più adeguata dal punto di vista tecnico-professionale
	6	Identifica con chiarezza il problema e valuta le possibili soluzioni, optando per la soluzione più efficace nella prospettiva della realistica praticabilità dal punto di vista tecnico-professionale
	7	Identifica con competenza il problema e valuta le possibili soluzioni, optando per la soluzione corrispondente ad una pluralità di parametri (praticabilità, qualità, funzionalità, sicurezza ...) dal punto di vista tecnico-professionale
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	1	Non completa la prova e la svolge in maniera non coerente le indicazioni della traccia
	2	Completa in maniera parziale la prova e la svolge in maniera non del tutto coerente con le indicazioni della traccia
	3	Completa la prova in ogni sua parte e la svolge in maniera non sempre coerente con le indicazioni della traccia
	4	Completa la prova in ogni sua parte e la svolge in maniera coerente con le indicazioni della traccia
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	1	Non utilizza un linguaggio tecnico appropriato. Argomenta e sintetizza le informazioni in maniera semplice e non sempre le collega in maniera coerente
	2	Utilizza un linguaggio tecnico appropriato. Argomenta e sintetizza le informazioni in maniera adeguata e le collega coerentemente

	3	Utilizza un linguaggio tecnico puntuale e preciso. Argomenta e sintetizza le informazioni in maniera approfondita e le collega tra loro in forma organica
Punteggio totale della prova (somma del punteggio per ogni indicatore)		___ / 20

Griglia di Valutazione Prova Orale

Candidato/a _____		Classe _____		data _____	
INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO	
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 - 1		
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.5 - 2.5		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.5		
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.5		
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5		
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5 - 1		
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5 - 2.5		
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.5		
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.5		
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5		
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5 - 1		
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5 - 2.5		
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.5		
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.5		
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5		
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5		
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1		
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5		
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2		
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5		

Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA (somma del punteggio per ogni indicatore)			___ / 20	